

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore, dal Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di delimitare l'ambito portuale e di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1 Piano regolatore

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Per gli ambiti di competenza dell'Autorità portuale di Venezia risultano vigenti, nel biennio in esame: 1) il piano regolatore del porto e della zona industriale e commerciale di Venezia - Marghera sulla base del progetto dell'Ufficio del genio Civili e OOMM di Venezia per la I° e la II° Zona ed il piano di sviluppo del Consorzio Obbligatorio Porto e zona Industriale per la III° Zona entrambi approvati dal Ministro dei Lavori Pubblici con decreto n. 319 del 15 maggio 1965; 2) il piano regolatore relativo alla c.d. IIIª Zona, che, attualmente, interessa il solo terminal San Leonardo, unica opera realizzata, peraltro parzialmente, in conformità al Piano, nonché la Cassa di Colmata A, la cui utilizzazione è consentita a fini portuali dall'art. 12 della legge 798/1984; 3) il piano approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 603 del 15 maggio 1908, tuttora vigente per le aree portuali del centro storico.

L'Autorità portuale di Venezia ha da tempo avviato il rinnovo della strumentazione urbanistica di competenza, attraverso la predisposizione di progetti di

Piani regolatori per sezioni specifiche, previa intesa, come previsto dall'art. 5 della legge n. 84/1994, con i Comuni competenti.

Come già riferito nel precedente referto, nel 2008, in, l'Autorità portuale di Venezia ha dato avvio ad uno studio per la definizione degli indirizzi e le linee guida per il nuovo Piano regolatore Portuale per la sezione di Porto Marghera, avvalendosi di un propria società "APV investimenti".

Nelle more della revisione del piano regolatore per le aree del Centro Storico, sono stati sottoscritti alcuni specifici protocolli ("Intese") previsti dalla legislazione vigente tra il Comune di Venezia e l'Autorità portuale, al fine di dare definizione alla previsione degli strumenti urbanistici comunali vigenti e predisposti alcuni piani attuativi che interessano direttamente le aree comprese in ambito portuale. Attualmente, il Comune di Venezia gode di due piani regolatori: il primo relativo al centro storico, attualmente dedicato all'attività dedicata ai passeggeri ed il secondo relativo al Porto di Marghera dedicato all'attività commerciale ed industriale.

E' stato, altresì, sviluppato anche il Piano Urbano della mobilità sul quale l'Autorità ha espresso le sue osservazioni per le tematiche e soluzioni che riguardano le aree portuali ed in particolare il centro storico di Venezia

5.2 Piano operativo triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale (POT) "concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati", approvato dal Comitato portuale "entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente" e soggetto a revisione annuale. Il POT, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del Porto, con quantificazione della relativa spesa e costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Con delibera dell'11 settembre 2008, l'Autorità portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2008-2011. Tale Piano, definendo le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli obiettivi prefissati ai sensi della L 84/1994, si configura come Programma di Mandato.

Il valore delle opere degli interventi che si è andato delineando è pari ad euro 575.600.000, dei quali euro 294.899.740 già finanziati.

Nel POT 2008-2011 si configura l'urgenza di configurare un nuovo Piano Regolatore Portuale. In quella sede, una volta stabilite le aree dedicate alla funzione portuale, si identificheranno i luoghi più opportuni per sfruttare il potenziale valore aggiunto logistico che il porto può catalizzare, anche verificando la possibilità di sfruttare il "punto franco" e la "zona franca" istituiti a Venezia. Per quanto riguarda il "punto franco", l'Autorità portuale ha avviato l'iter per la riattivazione ed il trasferimento in un'area più idonea, rispetto a quella precedentemente destinata allo scopo, sempre ubicata Porto Marghera

Il piano operativo triennale 2008-2011 è stato oggetto di una prima revisione, approvata dal Comitato portuale in data 3-02-2010, che ha aggiornato, ma non modificato l'impostazione del POT con fermandone gli obiettivi e gli strumenti per attuarli.

L'Autorità portuale ha svolto un attento riesame del posizionamento del porto di Venezia alla luce della crisi in atto nel settore del trasporto marittimo, verificando la possibilità di un recupero dei traffici, che consentirebbe di confermare il piano di investimenti già progettato e il mantenimento del miglior livello utile delle attività proprie dell'Autorità portuale, per preparare il porto al migliore posizionamento competitivo all'uscita della crisi.

Il POT 2008-2011 è stato oggetto da parte del Comitato portuale in data 24-02-2011 di una seconda revisione nella quale si delineano le strategie per il riposizionamento del porto di Venezia nel contesto europeo secondo tre azioni di sviluppo: 1) il mantenimento dell'accessibilità nautica nei limiti del Piano Regolatore portuale; 2) la riconversione a fini portuali e logistici di aree dismesse a Porto Marghera ed adeguamento dell'accessibilità terrestre; 3) la progettazione e la realizzazione di una piattaforma portuale in acque profonde.

L'Autorità portuale ha elaborato, inoltre, ai fini del presente referto, la planimetria delle aree che ricadono nella circoscrizione dell'Autorità portuale, in cui sono state evidenziate con colori diversi le principali opere in corso di realizzazione nel triennio 2011-2013.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale, in qualità di stazione appaltante, è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio preventivo 2010 approvato dal Comitato portuale il 29 ottobre 2009 reca in allegato il programma triennale delle opere 2010-2012. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, pari ad euro 144.76000 (ammontavano ad euro 103.900.000 nel 2009), l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2010 ;quest'ultimo si sostanzia in n. 15 interventi il cui importo totale è di euro 53.76.000 (ammontavano ad euro 50.800.000 nel 2009).

Il bilancio preventivo 2011 approvato dal Comitato portuale il 30 ottobre 2010 reca in allegato il programma triennale delle opere 2011-2013. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, pari ad euro 107.500.000, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2011; quest'ultimo si sostanzia in 11 interventi il cui importo totale è di euro 50.500.000.

6. Attività

I dati relativi dall'attività portuale durante gli esercizi considerati nel presente referto sono stati desunti dai documenti ufficiali dell'Autorità e dall'attività interlocutoria posta in essere con la stessa.

6.1 Attività promozionale

Nel 2010 l'attività promozionale si è sviluppata sia sui mercati nazionali che esteri secondo 3 filoni: 1) azioni a supporto dei nuovi servizi; 2) azioni a supporto dei progetti di sviluppo; 3) azioni di promozione istituzionale.

Con riferimento alle relazioni istituzionali e, rispetto ad alcuni mercati selezionati come prioritari, si è svolto un sistematico lavoro su Ambasciate, Consolati generali, Camere di Commercio Italiane ed Uffici dell'ICE definendo, di volta in volta, le azioni necessarie a raggiungere il risultato sollecitato dagli operatori da un lato e dalle imprese ed industrie del territorio dall'altro.

Con riferimento alle azioni di promozione di nuovi servizi si segnalano: la prima Autostrade del mare che unisce Venezia con Siria ed Egitto su base settimanale, trasportando veicoli rotabili (camions) e passeggeri dall'Europa al Medio Oriente e viceversa; la linea diretta tra Asia e Nord Adriatico che collega con cadenza settimanale Venezia, Trieste, Koper e Rijeka ai vari scali asiatici; la realizzazione di un magazzino a temperatura controllata; la realizzazione servizi fluvio-marittimi.

Al fine di promuovere i servizi sul mercato nazionale ed internazionale, l'Autorità ha partecipato a numerosi eventi espositivi e promozionali.

Nel 2010 con riferimento alle azioni di promozione a supporto dei progetti di sviluppo, alcuni progetti di infrastrutturazione sono entrati in una fase più avanzata e per questi ultimi si è sviluppata un'attività di promozione ad hoc: il progetto del terminal container in Area Montefibre –Syndial ed il progetto per la realizzazione di un terminal portuale off-shore; la realizzazione nell'area di Fusina del nuovo terminal delle autostrade del mare; il completamento del Waterfront Santa Marta; i progetti di sviluppo del Porto Passeggeri

Infine nel corso del 2010 l'azione di promozione istituzionale come da recenti indicazioni europee e nazionali a favore sia della diffusione della cultura del mare, sia del dialogo tra porto e Città l'Autorità portuale si è sviluppata con numerose iniziative secondo un programma ad hoc, relative al Porto aperto, al Porto Sicuro, al Porto Verde ed al Porto etico.

Nel 2011 l'attività promozionale è stata particolarmente serrata nel filone delle iniziative condotte sui mercati esteri, guidate dall'obiettivo di cogliere alcune

opportunità di riposizionamento del porto, quali l'attivazione di nuovi servizi sia verso il Mediterraneo che verso il Far East, l'approssimarsi della realizzazione di un nuovo Terminal per le Autostrade del Mare ed il consolidamento di alcune relazioni istituzionali intessute negli anni con i nuovi mercati di riferimento come India, Brasile, ma anche Corea e Cina dal lato del mare, la Baviera, l'Austria ed i mercati lungo il Corridoio AB lato terra.

Sul fronte dei mercati esteri l'Autorità ha lavorato sul fronte istituzionale al fine di creare occasioni di contatto sia con potenziali clienti che con autorità competenti in materia di *shipping* al fine di agevolare il principio di nuove iniziative con Venezia o il rafforzamento di servizi di recente attivati.

Nel bacino del Mediterraneo, attraverso la partecipazione a mostre ed eventi, ha selezionato come prioritari Egitto, Siria e Turchia promuovendo la conoscenza dell'offerta di Venezia da parte di potenziali clienti ed in termini di favore delle istituzioni straniere verso l'apertura di nuove linee.

Infine, nel biennio in esame, l'Autorità ha curato la promozione di pubblicazioni ed inserzioni sugli organi di stampa ed ha portato a pieno regime nel 2011 il proprio sito web rinnovato nel 2010.

Tab. 5

2009	2010	2011
208.226	209.654	179.541

Di seguito, per ciascun esercizio in riferimento, in euro, la spesa impegnata per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

Nel 2010 la spesa impegnata ammonta ad euro 209.654, mentre nel 2011 risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio ammontando ad euro 179.541.

6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

Nelle relazioni annuali 2010 e 2011 vengono elencati in dettaglio gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria operati nei due esercizi.

Gli interventi sostenuti per la manutenzione "ordinaria" nel 2010-2011 hanno interessato: riparazione ed adattamento di fabbricati a disposizione dell'Autorità

portuale, manutenzione di canali ed ausili alla navigazione, e riparazioni di ambiti comuni in ambito portuale.

L'importo degli interventi nei due esercizi ammonta, rispettivamente, ad euro 2.143.325 ed euro 2.049.300.

L'autorità portuale ha fornito un prospetto unico dei lavori di manutenzione straordinaria nei due esercizi in quanto, a causa dell'importanza e della rilevanza degli interventi in esame, era impossibile operare un distinguo tra il 2010 ed il 2011 dal momento che nella maggiore parte dei casi i lavori sono iniziati nel 2010 ed ultimati o collaudati nel 2011.

L'importo dei lavori di manutenzione straordinaria nel 2010-2011 ammonta ad euro 74.763.951.

I lavori finanziati in parte con il fondo perequativo ed in parte con l'autofinanziamento riguardano: l'escavo -10,50 canali sud ed ovest (euro 27.975.631 con fondi del Commissario) e l'adeguamento della viabilità della Via Elettronica (euro 2.180.000 a carico del fondo perequativo).

Il prospetto che segue, illustra nel dettaglio gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nel biennio in esame.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNI 2010-2011

Tab. 6

Descrizione	Importo in Euro	Data consegna lavori	Data collaudo	Fonte di Finanziamento
realizzazione piazzale retrostante banch Carnia	289.772,35	28/09/2009	10/08/2010	autofinanziamento
sistem. piazzali Molo Ponente - nuovi sottoservizi Molo Levante e imp. illuminaz.	3.177.621,09	07/09/2009	14/12/2011	Rif. L. 413/98 (DM 2/5/2001) per € 1.000.000 + € 5.970.0000 e autofinanziamento
escavo -10,50 canali Sud e ovest	40.418.159,64	23/07/2009	31/12/2012	Commissario per € 27.975.630,97* e autofinanziamento
manut. straord. rete Idrica Emilia Friuli Lomb.	199.949,85	14/01/2009	31/03/2010	autofinanziamento
ripristino e costruzione bitte a Marittima	231.360,43	03/02/2009	21/01/2010	Rif. L. 413/98 (Legge 166/2002)
lavori varco e via Azoto	2.845.994,00	03/06/2010	31/12/2012	autofinanziamento
adeg. viabilità Via Elettronica	6.896.930,71	07/01/2011	31/12/2013	TEN-T AE-VIABILITA' per € 398.000 + € 2.180.000,00* e autofinanziamento
messa in sicurezza porticciolo piloti	149.182,66	22/06/2009	03/02/2010	autofinanziamento
messa in sicurezza Ponte S. Andrea	98.858,74	30/06/2010	03/09/2010	autofinanziamento
lavori ampliamento sentiero luminoso	1.028.330,00	14/04/2010	31/12/2012	autofinanziamento
demolizione fabbr. area ex deposito locomotive e smaltimento amianto	347.165,00	24/02/2010	23/02/2011	autofinanziamento
fabbr. 311 lavori di copertura	459.235,00	08/02/2010	30/06/2012	autofinanziamento
Darsena 2° stralcio	1.836.934,00	01/12/2010	31/12/2012	autofinanziamento
adeg. funz. imp. climat. fabbr.16, 17, ex Chiesa S. Marta	539.568,84	26/08/2009	12/08/2010	autofinanziamento
realizzazione terminal crociere in banchina Isonzo - 2° stralcio	7.569.182,76	27/04/2009	21/10/2011	autofinanziamento
Manut. straord spogliatoi Marghera - fabbr. 440-441	584.627,00	07/07/2008	25/10/2010	autofinanziamento
chiusura rampa commerciale Marghera	110.000,00	12/03/2010	19/01/2011	autofinanziamento
escavo canale Malamocco Marghera tratto curva S. Leonardo	2.686.783,00	02/09/2010	31/12/2012	autofinanziamento
posa di prefabbricati in area ex Cipi Sartori a Marghera	348.039,00	08/07/2010	31/03/2011	autofinanziamento
spostamento punti luminosi nel canale Malamocco Marghera tratto curva S. Leonardo	283.296,00	10/08/2010	31/12/2012	autofinanziamento
realizzazione Centro Ispezione Frontaliero	1.241.748,07	30/01/2012	31/12/2012	autofinanziamento

realizzazione torri faro a Marghera	175.018,00	02/11/2012	13/09/2011	autofinanziamento
sistemazione rotonde di Marittima	326.745,00	29/12/2011	31/12/2012	autofinanziamento
consolidamento strutturale fabbr. 11	455.826,00	05/04/2011		autofinanziamento
manut. straord. Torre piloti loc. Alberoni	218.813,00	19/10/2010	23/11/2011	autofinanziamento
manut. straord. briccole	194.965,00	01/12/2010	12/08/2011	autofinanziamento
adeguamento linea ferroviaria	307.651,00	24/08/2011	31/12/2012	contributo regionale (L.R. 8/82) € 300.000, rimanente autofinanziamento
lavori sentiero luminoso	464.496,00	26/07/2011	31/12/2012	autofinanziamento
escavo a quota PRP 1°, 2°, 3° stralcio		12/09/2011	31/12/2013	autofinanziamento
lavori rampa S. Andrea	295.675,00	27/06/2011	31/12/2012	autofinanziamento
cabina elettrica 18 a Marghera	320.016,00	23/06/2011	18/01/2012	autofinanziamento
lavori impianto deposito locomotori	269.025,00	22/11/2010	31/12/2012	contributo regionale (L. R.8/82) € 269.000, rimanente autofinanziamento
sistemazione tratto linea ferroviaria Via Volta e via Elettricità	214.570,00	luglio 2012	31/12/2012	contributo regionale (L.R.8/82) € 150.000, rimanente autofinanziamento
escavo a -10 ingresso canale Nord	178.413,00	16/01/2012	31/12/2012	autofinanziamento

6.3 Opere di grande infrastrutturazione

Nel 2010-2010 sono proseguiti i lavori relativi ad opere il cui impegno finanziario risultava da previsioni precedenti.

Le somme impegnate nel 2010-2011 per investimenti relativi ad immobili ed opere pubbliche ammontano rispettivamente, ad euro 48.292.949 (di cui euro 41.450.095 autofinanziate) ed euro 25.085.530 (di cui euro 18.069.389 autofinanziate).

Nei due esercizi l'Autorità sono proseguiti gli interventi in campo ambientale.

E', proseguita la realizzazione delle infrastrutture relative alle "autostrade del mare" la cui attuazione individua, come indicato nel POT, più aree per la realizzazione di terminal dedicati.

Uno dei progetti più importanti prevede la realizzazione nel Comune di Venezia presso l'area "ex Alumix", in località Fusina di Porto Marghera in - passato occupato dallo stabilimento Alumix -ex Sava e sulla sponda prospiciente verso il canale San Leonardo - Marghera nel tratto nord di punta Fusina- di una darsena con quattro ormeggi per navi ro-ro /ro-pax ed una piattaforma logistica dotata di infrastrutture viarie e ferroviarie e di nuovi fabbricati, magazzini, piazzali portuali e parcheggi per un'area complessiva di circa 36 ettari.

Nel 2011 il Comitato portuale ha approvato il progetto per il risanamento dell'Area "ex Alumix" di fatto consentendo la realizzazione del nuovo terminal per i traghetti che dovrebbe essere completato entro il 2014.

Il progetto dell'area verrà realizzato tramite da un concessionario già individuato nel 2010, mentre i lavori per un primo stralcio corrispondente alla Darsena Nord, sono stati consegnati nel corso del 2010 e saranno realizzati con i fondi a carico dell'Autorità portuale.

Parallelamente, anche con un contributo nell'ambito del programma TEN-T, sono iniziati i lavori di adeguamento di Via dell'Elettronica, con il raddoppio dei binari per Fusina e la realizzazione di quattro corsie per poter collegare adeguatamente il nuovo terminal alla rete stradale e ferroviaria dell'entroterra.

Per quanto riguarda la security portuale l'Autorità portuale di Venezia ha completato nel corso del 2009 l'iter di approvazione di un documento dei rischi per tutto l'ambito di competenza. Tale documento (Valutazione della Sicurezza del Porto) è stato di riferimento per la redazione con il contributo dell'Autorità portuale del Piano di sicurezza portuale a cura dell'Autorità Marittima ed approvato dal Prefetto in data 2 dicembre 2011.

E' stato infine completato il progetto Security and Facilities Expertise _Sa Fe che concorre ad incrementare il livello di sicurezza del porto di Venezia ed acquisiti due sistemi scanner a raggi X destinate all'area di Porto Marghera, del costo complessivo di quattro milioni di euro

Nel 2010-201 per la *safety* sono proseguite intense campagne di ispezione da parte dei funzionari dell'APV per il controllo delle procedure di sicurezza in materia di sicurezza in materia di lavoro portuale che hanno prodotto n. 800 nel 2010 e n. 700 nel 2011 relazioni ispettive.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi ad interventi di grande infrastrutturazione, per i quali vengono indicati i dati relativi alle fonti di finanziamento ed agli stati di avanzamento dei lavori.

Tab. 7

OPERE INFRASTRUTTURALI ANNO 2010-2011

Descrizione	Importo in Euro	Data consegna lavori	Data collaudo	Fonte di Finanziamento
realizzazione piazzale retrostante banch. Carnia	289.772,35	28/09/2009	10/08/2010	autofinanziamento
escavo -10,50 canali Sud e ovest	40.418.159,64	23/07/2009	31/12/2012	Commissario per € 27.975.630,97* e autofinanziamento
manut. straord. rete Idrica Emilia Friuli Lomb.	199.949,85	14/01/2009	31/03/2010	autofinanziamento
ripristino e costruzione bitte a Marittima	231.360,43	03/02/2009	21/01/2010	Rif. L. 413/98 (Legge 166/2002)
lavori varco e via Azoto	2.845.994,00	03/06/2010	31/12/2012	autofinanziamento
adeg. viabilità via Elettronica	6.896.930,71	07/01/2011	31/12/2013	TEN-T AE-VIABILITA' per € 398.000 + € 2.180.000,00* e autofinanziamento
messa in sicurezza porticciolo piloti	149.182,66	22/06/2009	03/02/2010	autofinanziamento
messa in sicurezza Ponte S. Andrea	98.858,74	30/06/2010	03/09/2010	autofinanziamento
lavori ampliamento sentiero luminoso	1.028.330,00	14/04/2010	31/12/2012	autofinanziamento
fabbr. 311 lavori di copertura	459.235,00	08/02/2010	30/06/2012	autofinanziamento
adeg. funz. imp. climat. fabbr. 16, 17, ex Chiesa S. Marta	539.568,84	26/08/2009	12/08/2010	autofinanziamento
manut. straord. spogliatoi Marghera - fabbr. 440-441	584.627,00	07/07/2008	25/10/2010	autofinanziamento
chiusura rampa commerciale Marghera	110.000,00	12/03/2010	19/01/2011	autofinanziamento
escavo canale Malamocco Marghera tratto curva S. Leonardo	2.686.783,00	02/09/2010	31/12/2012	autofinanziamento
spostamento punti luminosi nel canale Malamocco Marghera tratto curva S. Leonardo	283.296,00	10/08/2010	31/12/2012	autofinanziamento
sistemazione rotatorie di Marittima	326.745,00	29/12/2011	31/12/2012	autofinanziamento
consolidamento strutturale fabbr. 11	455.826,00	05/04/2011		autofinanziamento
manut. straord. Torre piloti loc. Alberoni	218.813,00	19/10/2010	23/11/2011	autofinanziamento
manut. straord. briccole	194.965,00	01/12/2010	12/08/2011	autofinanziamento
adeguamento linea ferroviaria	307.651,00	24/08/2011	31/12/2012	contributo regionale (L.R. 8/82) € 300.000, rimanente autofinanziamento
lavori sentiero luminoso	464.496,00	26/07/2011	31/12/2012	autofinanziamento
escavo a quota PRP 1°, 2°, 3° stralcio		12/09/2011	31/12/2013	autofinanziamento
lavori rampa S. Andrea	295.675,00	27/06/2011	31/12/2012	autofinanziamento
cabina elettrica 18 a Marghera	320.016,00	23/06/2011	18/01/2012	autofinanziamento
lavori impianto deposito locomotori	269.025,00	22/11/2010	31/12/2012	contributo regionale (L. R.8/82) € 269.000, rimanente autofinanziamento
sistemazione tratto linea ferroviaria Via Volta e via Elettricità	214.570,00	luglio 2012	31/12/2012	contributo regionale (L.R.8/82) € 150.000, rimanente autofinanziamento
escavo a -10 ingresso canale Nord	178.413,00	16/01/2012	31/12/2012	autofinanziamento

* somme finanziate dal fondo perequativo

6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nella Relazione annuale e nella relazione amministrativa sui conti consuntivi sono dettagliatamente indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia delle autorizzazioni allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.

Operazioni portuali

Con ordinanze n. 321/2009 e n. 348/2011 è stato fissato il numero massimo dei soggetti autorizzati a svolgere operazioni portuali nel 2010 e nel 2011.

Alla data del 31-12-2010 e 31-12-2011 risultano autorizzate a svolgere operazioni portuali n. 16 imprese portuali per conto proprio o di terzi e n. 8 stabilimenti già in autonomia funzionale.

Servizi portuali

Con ordinanze n. 319/2009 e n. 352/2011 è stato fissato il numero massimo dei soggetti autorizzati a svolgere i servizi portuali nel 2010 e nel 2011.

Le imprese autorizzate alla data del 31-12-2010 e del 31-12-2011 allo svolgimento dei servizi portuali sono 19.

Autorizzazione ex art. 17 della legge n. 84/94

Per quanto riguarda la gestione del lavoro temporaneo, di cui all'art. 17 della legge n. 84/94, la ditta autorizzata, in quanto vincitrice della gara pubblica esperita nel corso del 2002, dal 2002 al 2007 è "La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia Soc. Coop.

Successivamente, la concessione per la fornitura del lavoro portuale temporaneo è stata prorogata al 31-12-2011.

In vista di tale scadenza, è stato predisposto ed avviato il procedimento tramite bando di gara finalizzato al rilascio di una nuova autorizzazione per il quadriennio 2012-2015.

Con ordinanze n. 320 del 23-12-2009 e n. 349/2011 è stato determinato l'organico operativo dell'impresa per il 2010 in 98 unità e per il 2011 in 120 unità.

Altre autorizzazioni

Alle Relazioni annuali sull'attività svolta durante gli esercizi in riferimento è allegato l'elenco degli operatori (imprese, artigiani, commercianti, intermediari, ecc.) autorizzati a svolgere la propria attività nell'ambito del porto, che al termine dei due esercizi ammontavano, rispettivamente, a n. 118 e n. 112 n. ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione.

Attività di regolamentazione e di gestione del demanio marittimo

Con la delibera n. 13/2009, l'Autorità portuale ha approvato i nuovi criteri di determinazione dei canoni demaniali per le concessioni demaniali fino a quattro anni.

Con le Ordinanze presidenziali n. 323 del 23-12-2009 e n. 343 del 22-12-2010 vengono determinati entrano in vigore le tabelle dei canoni demaniali rispettivamente per il 2010 e per il 2011.

Per quanto riguarda la situazione di morosità nella riscossione dei canoni demaniali e le occupazioni non regolarizzate nel 2010 l'Autorità portuale ha dato corso alla fase di graduale applicazione dei nuovi criteri di determinazione dei canoni demaniali, il cui complessivo impianto di revisione era stato avviato nel 2009.

Detta attività di valorizzazione ha condotto ad una generale rivalutazione media pari al 40% per le tariffe relative ai canoni demaniali relativi alle concessioni ex art. 36 di durata fino a 4 anni; tale significativa rivalutazione ha tenuto conto, ai fini della sua graduale applicazione, delle attività economiche insediate nel contesto portuale, e ciò mediante l'analisi della consistenza, delle caratteristiche ed ubicazione dei beni demaniali concessi, della tipologia dei soggetti concessionari, nonché della destinazione d'uso ed attività che mediante le concessioni demaniali vengono svolte.

La seconda fase di revisione dei canoni relativi alle concessioni pluriennali ed art. 18 L. 84/94 già avviata nel corso del 2010 ha condotto ad un aumento in linea con i criteri già sviluppati per la rivalutazione delle tariffe.

L'Autorità portuale ha segnalato che tale revisione, unitamente al contingente contesto storico economico di crisi ha innescato alcune situazioni di morosità e di contenzioso.

Per quanto riguarda l'attività di controllo del demanio marittimo si è provveduto all'aggiornamento catastale delle aree degli edifici siti nell'ambito della zona portuale di Venezia marittime è stato collaudato il Sistema Informativo territoriale SIT PORTO.

Nel 2011 è stato completato ed inserito nelle procedure demaniali il percorso di generale rivisitazione dei criteri di determinazione e quantificazione dei canoni demaniali e delle modalità di rilascio delle concessioni demaniali annuali e pluriennali; la fase istruttoria di detto percorso ha condotto una puntuale disamina delle consistenze, dei canoni e delle categorizzazioni di tutte le concessioni in essere all'interno del Porto di Venezia; il nuovo contesto di riferimento è costituito da un regolamento per le concessioni annuali, un regolamento per le concessioni pluriennali e concessioni ex art. 18 l. 84/94 e da un correlato tariffario di durata annuale.

E' stata, altresì, avviata la disamina dei rapporti di concessioni demaniali confluite dagli anni precedenti bloccate od in fase di precontenzioso al fine di raggiungere una composizione volta ad un celere prosieguo della disciplina amministrativa.

Inoltre, nel corso del 2011 è stata svolta una vasta azione di monitoraggio ed aggiornamento delle pratiche che ha condotto ad una piena rivisitazione e dei canoni demaniali e delle consistenze delle concessioni per imprese e depositi costieri, così come diversamente delineate a seguito degli interventi di marginamento ambientale e di rifacimento delle sponde dei canali di Marghera, il cui progetto ha pesantemente aggiornato la conformazione e la morfologia dei beni demaniali oggetto delle concessioni stesse.

Detta articolata istruttoria tecnico-demaniale, ad oggi ancora in corso, è stata avviata analizzando su dati d'archivio dapprima gli elementi demaniali storici relativi alle stime portuali dei canoni di concessione, così come previsto dal vigente regolamento per le concessioni pluriennali per imprese e depositi costieri, confrontandoli ed aggiornandoli in base agli esiti ed alla nuova morfologia dei beni demaniali identificati in base al monitoraggio dei dati raccolti dal Consorzio Venezia Nuova e dall'archivio dell'Ente.

E' stata avviata nel corso del 2011 ed è tutt'ora in corso di svolgimento, la rilevante Istruttoria amministrativa tecnico/demaniale relativa alla definizione delle pratiche di concessione dei servizi ferroviari.